

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Via libera al percorso ciclopedonale Conca d'Oro-Sacco Pastore La Giunta capitolina ha approvato il progetto di fattibilità economica

Una infrastruttura di connessione tra il quartiere Sacco Pastore e la stazione della metro B1 Conca d'Oro. Quando la passerella ciclo-pedonale che collegherà le due sponde dell'Aniene sarà realizzata, **consentirà di saldare la rete di piste ciclabili attorno al secondo fiume di Roma**. Il primo passo è compiuto: la Giunta capitolina ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la passerella di scavalco dell'Aniene a servizio della stazione Conca D'Oro. **Progetto che risale al 2007**, pensata come infrastruttura complementare alla diramazione della metro B, nel quadrante nord-est della città, l'area dei Prati Fiscali, delimitata a nord da viale Tirreno, a sud dalla circoscrizione Salaria, a ovest dal Pratone delle Valli e ad est dalla Nomentana Nuova. "Riprendiamo in mano - spiega l'assessore capitolino alla Mobilità Eugenio Patanè - il progetto di un'opera attesa da anni dai residenti del quadrante e richiesta dal

Consiglio del III Municipio. Fondamentale sia per il sistema di **intermodalità** legato alla metro B1 Conca d'Oro, sia perché metterà in comunicazione **le piste ciclabili sulle due sponde dell'Aniene**, valorizzando la ciclovie delle Valli e la sua funzione di collegamento con la stazione Val d'Ala. La passerella ciclopedonale, inoltre, sarà molto importante per ridisegnare la mobilità dell'intero quadrante Nomentano, Ponte delle Valli, Conca D'Oro, **permettendo di diminuire sensibilmente il traffico sulla Nomentana e sul Ponte delle Valli**".

"Il futuro cantiere del ponte si inserirà in un piano di riqualificazione - sottolinea Matteo Zocchi, **assessore alle Politiche Ambientali del Municipio Roma III** - che vedrà partire entro l'anno i lavori al Parco Valsolda, destinato a diventare un vero e proprio parco lineare.

"A questo si aggiunge la riqualificazione del tratto ciclabile del GRAB, che attraverserà l'intero parco **consentendo di sistemare la pista ciclabile** anche nelle parti ammalorate".

DALLE 8 ALLE 14

Autotrasporto, oggi tir in corteo da Saxa Rubra per le strade di Roma

Arriveranno questa mattina da molte regioni italiane i tir che sfileranno oggi nella Capitale, tra le 8 e le 14, aderendo alla manifestazione indetta dall'associazione Trasportounito per sensibilizzare le Istituzioni sulla crisi del settore. **Prima tappa romana**, il parcheggio di viale Silvio Gigli a Saxa Rubra.

È previsto qui l'arrivo di 40 motrici e sempre da qui, secondo modalità concordate con la Questura di Roma, **quattro veicoli** partiranno alla volta di **Corso Italia** e del ministero dei Trasporti, **percorrendo** via Flaminia Nuova, viale Tor di Quinto, via del Foro Italico, la circonvallazione Salaria e via Nomentana.

Gli altri 36 veicoli, da Saxa Rubra raggiungeranno l'Eur e piazzale Nervi per fermarsi nel parcheggio davanti al Palalottomatica,

passando per il Raccordo Anulare (l'uscita 26 direzione Centro), la Pontina e la corsia di destra della Colombo. I veicoli saranno accompagnati da una staffetta delle Forze dell'Ordine.

Già entro la scorsa notte sono scattati i **divieti temporanei di sosta** su piazzale Nervi; piazzale di Porta Pia, tra via Ancona e Corso d'Italia; Corso Italia, da piazzale di Porta Pia al civico 108; via Nomentana, nel tratto compreso tra piazzale di Porta Pia e il civico 13. Divieto di fermata anche nelle due carreggiate di viale Silvio Gigli tra via Nicolò Carosio e viale Maurizio Barendson. In base all'andamento della manifestazione, saranno **possibili** nel corso della mattina **chiusure** al traffico con **eventuale deviazione** anche delle linee bus che si troveranno sul percorso dei tir.

QUADRANTE EST

Linee 040 e 041F, il capolinea si trasferisce a largo Fadda

Al via da oggi una modifica che interessa, nel quadrante est della città, la linea 040 in servizio dal lunedì al sabato.

Il percorso è prolungato dal capolinea di via Gallesi al nuovo capolinea di largo Fadda. Stessa modifica, da domenica prossima, interesserà la linea 041F. Entrambe partono da Ponte Mammolo/metro B. Viene così esteso il servizio di

trasporto pubblico **nella zona di via Cappa-via Donegani**. Invariati **gli orari delle due linee**. Per la 040, da Ponte Mammolo prima e ultima corsa alle 5,25 e dieci minuti dopo la mezzanotte; da largo Fadda alle 5 e a mezzanotte.

Per la 041F, da Ponte Mammolo prima e ultima partenza alle 5,30 e 10 minuti dopo la mezzanotte; da largo Fadda alle 6 e a mezzanotte.

FERROVIA METROMARE

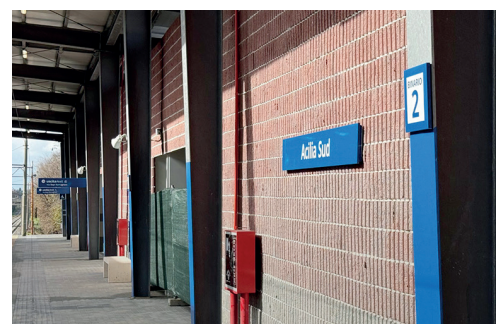
Stazione Acilia Sud-Dragona, nuovo capitolo. Apertura entro l'estate

Stavolta il conto alla rovescia sembra davvero iniziato. È attesa per questa estate la messa in esercizio della stazione Acilia Sud-Dragona lungo la linea Metromare (Roma-Lido). I lavori - come testimonia anche la foto in basso - sono in dirittura di arrivo e nei giorni scorsi si è svolto un sopralluogo dei rappresentanti delle istituzioni locali a partire dall'assessore alla Mobilità e ai Trasporti del Lazio, Fabrizio Ghera e dal presidente della commissione capitolina Mobilità, Giovanni Zannola.

Un progetto che ha avuto un percorso lungo per arrivare alla realizzazione. Come ricorda Zannola in una nota, **"risale al 1994** la raccolta di 8.000 firme del comitato di quartiere per la realizzazione dell'opera proprio in questo punto, che con la costruzione del ponte ciclo-pedonale, collegamento con la stazione a Dragona che abbiamo fortunatamente voluto inserire tra gli interventi giubilari, servirà una zona chiave del quadrante sud-ovest di Roma".

"Contiamo di **aprire la stazione tra la tarda primavera e l'estate** - ha precisato l'assessore Ghera - I lavori sono di fatto terminati, ora ci sarà la presa in carico della stazione da parte di Cotral e il collaudo che l'Ansisa dovrà autorizzare. C'è l'accordo col Comune di Roma per cui Astral farà i lavori del

sovrappasso". Il **Comitato Pendolari Roma-Ostia** ricorda che il percorso della costruzione è iniziato nel 2013. Per i pendolari, **sarà veramente finito "quando sarà aperta al servizio passeggeri"**; quando saranno realizzati il ponte pedonale e ciclabile che la collega con Dragona e quei parcheggi minimi davanti l'uscita; quando sarà realizzato un passaggio pedonale di 200 metri ai piedi della ferrovia, lungo il confine col Deposito Atac di Magliana, per arrivare all'area comunale di 11mila metri quadrati "dove l'associazione chiede di attestare i capolinea dei bus e costruire un parcheggio di scambio "a disposizione degli abitanti di Acilia Sud, AXA, Madonnetta Macchia Saponara, Stagni, Casal Palocco e forse anche dell'Infernetto".





LA MOSTRA A ROMA

Passione per la tecnologia e l'innovazione “I Futuristi oggi amerebbero le auto elettriche”

Quando si parla di Futurismo tra le prime cose che vengono in mente c'è la velocità. Ma è una visione a dir poco parziale. E va calata nella realtà del tempo. Perché l'avanguardia artistica amava quelli che oggi chiamiamo “veicoli ad alte prestazioni” non in quanto tali ma come espressione di progresso e innovazione. Se fossero vissuti nel nostro secolo, a Marinetti e ai futuristi l'auto elettrica sarebbe piaciuta moltissimo. Così come amavano il tram (rappresentato in un quadro di Carrà). “Il Futurismo aveva una vena ecologista ante-litteram”.

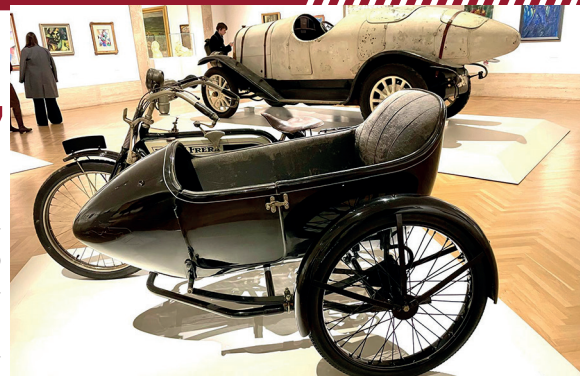
A spiegarlo è Gabriele Simongini, curatore della mostra “Il Tempo del Futurismo” ospitata a Roma dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, diretta da Renata Cristina Mazzantini. Definirla una semplice rassegna è riduttivo. È un viaggio nel tempo a doppio senso: dal presente al passato perché riporta all'Italia del primo Novecento; dal passato al presente (e per certi versi oltre) perché - lasciando di stucco i visitatori - mette davanti a una realtà inconfutabile: i futuristi erano tali non solo di nome. Erano “visionari”. Capaci di prefigurare - con un secolo di antici-

I Futuristi “ecologisti” ante-litteram quindi?

“Assolutamente sì. Erano innamorati dell'elettricità. Ne avevano salutato l'avvento come una rivoluzione. Ne intuivano le potenzialità presenti e future. Erano arrivati - e c'è una fase di Marinetti bene evidenziata nel percorso della mostra - a prefigurare invenzioni che sarebbero arrivate molti decenni dopo come il telefono senza fili o il computer. Sul versante della mobilità amavano il tram. Anch'esso a trazione elettrica. Un mezzo che non a caso è raffigurato in un celebre quadro di Carrà (esposto nella mostra in corso alla Gnam, ndr). Nel 1911 lo rappresenta come un collegamento tra il cittadino e la vita urbana. Come una fusione con la città circostante”.

La velocità, le auto da corsa, gli idrovolanti ma anche i treni...

“Questo aspetto dei futuristi è poco conosciuto e approfondito. Marinetti amava moltissimo il treno. A maggior ragione avrebbe utilizzato ed esaltato l'utilità di quello a trazione elettrica (che in qualche modo aveva intuito e prefigurato ma non ha fatto in tempo a vedere, ndr). L'elettricità era, per lui, il più importante vettore verso l'innovazione. Marinetti considerava Marconi un sinonimo di futuro. E c'è un elemento temporale che li accomuna: nel 1909 viene pubblicato, sul giornale francese Le Figaro, il Manifesto Futurista. Nello stesso anno



Marconi vince il premio Nobel per la Fisica. Non è una coincidenza”.

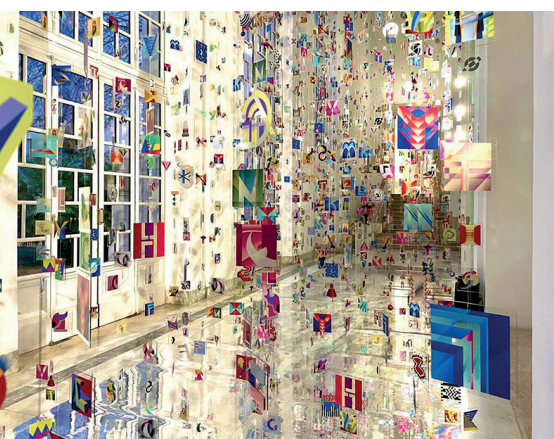
Tra le molte cose che lasciano a bocca aperta visitando la mostra ci sono i disegni dell'architetto futurista Antonio Sant'Elia: vetro, cemento, edifici moderni. Sembrano progetti attuali. Si notano perfino piccoli velivoli. Simili a quelli, a trazione elettrica (non a caso), che si stanno sviluppando ora nel progetto dei Vertiporti tra l'aeroporto di Fiumicino e Roma...

“Quello architettonico è un altro aspetto del futurismo splendidamente espresso da Sant'Elia. Che aveva immaginato l'evoluzione dei centri urbani. La previsione dei piccoli velivoli come veicoli di uso corrente per gli spostamenti rientra nella logica e visione futurista. Che vedeva e voleva la fusione di ogni elemento della vita moderna”.

La mostra sta avendo un grande successo...

“Assolutamente sì. Siamo già oltre quota 70mila visitatori (dato al 7 febbraio, ndr). Ma abbiamo tante altre richieste”. Anche per questa ragione è arrivata la proroga dell'esposizione, visitabile sino al 27 di aprile.

Romano Vanacore



po - invenzioni come il telefono senza fili, il computer, i vertiporti.

Professore, oggi come si sposterebbe, a Roma, Filippo Tommaso Marinetti?

“Sicuramente su un mezzo a trazione elettrica. A Marinetti un'auto come quelle attuali, ricaricabile a una colonnina, sarebbe piaciuta moltissimo. Così come avrebbe apprezzato una bicicletta a batteria con pedalata assistita. Il Movimento futurista era per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico ma in armonia con l'ambiente circostante. Anzi, vedeva e immaginava i due elementi non separabili”.

mobilità

ROMA

PROROGATA L'ESPOSIZIONE, SI PUO' VISITARE SINO AL 27 APRILE

In tram alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna

Nove sezioni, oltre trecento opere tra quadri, sculture, disegni, oggetti d'arredo, progetti e 180 tra libri, riviste e manifesti distribuiti nei 3.500 metri quadri dell'esposizione.

“Il Tempo del Futurismo”, la mostra alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea allestita prendendo a spunto gli 80 anni dalla morte del fondatore, Filippo Tommaso Marinetti, avvenuta nel 1944, racconta attraverso questi materiali il movimento artistico e culturale che ebbe origine in Italia nel 1909 ma subito con una proiezione fuori dai confini nazionali.

La mostra è stata ora prorogata dal 28 febbraio al 27 aprile **ed è aperta** dal martedì alla domenica, dalle 9 alle 19, con ultimo ingresso quarantacinque minuti prima della

chiusura.

Per raggiungere la sede della Galleria in **viale delle Belle Arti** è possibile utilizzare anche il trasporto pubblico con la linea **tramviaria 3** che ha il suo capolinea proprio a Valle Giulia.

E nel lungo percorso dalla stazione Trastevere, dove la linea Atac può scambiare con i collegamenti di FS, i tram e gli utenti hanno la possibilità **di incrociare molti altri collegamenti**. La linea 8, i bus di 44 e 75, le linee che transitano per via Marmorata, le stazioni a Piramide di metro B e Metromare e la stazione metro Circo Massimo, le linee 51 e 87 su via Labicana, la fermata Manzoni della metro A, la 19L nell'area di viale Regina Margherita e le linee bus che passano per viale Liegi.